Scritto da Red.
Mercoledì 12 Febbraio 2014 10:24



MONTEFORTE IRPINO – La Federconsumatori Cgil di Avellino – si legge in un comunicato – denuncia l’ennesimo episodio di disagio e diritti negati per quanto riguarda i servizi sanitari in provincia di Avellino. Dopo la vicenda della sosta della Città ospedaliera e la questione dell’assistenza domiciliare integrata, si registra l’ingiustificabile manchevolezza per il comprensorio di Monteforte Irpino, dove la pediatra, con oltre 1.200 piccoli pazienti, in pensione dal dicembre 2013, per questioni meramente burocratiche, non è stata ancora sostituita.

Fiorentino Lieto, responsabile Federconsumatori Cgil Avellino: “La vicenda sarebbe risibile, se non coinvolgesse piccoli pazienti, che hanno necessità di cure, spesso a domicilio, con impossibilità a raggiungere gli ambulatori. L’Asl “ha semplicemente” – come affermano dalla stessa Asl – sbagliato a fare i conti e a emanare il bando, lasciando il posto vuoto ed i pazienti senza assistenza. Senza alcun senso della vergogna dall’Asl hanno invitato i genitori dei piccoli a recarsi nel comprensorio di Avellino scegliendo un pediatra operante nel capoluogo. Senza considerare che dopo due mesi, del bando non vi è nessuna traccia e le previsioni di colmare il posto lasciato vuoto dalla pediatra di Monteforte Irpino sono esageratamente dilatate, perché sulla scorta degli errori commessi nella redazione del bando, saranno presentati molteplici ricorsi. Questa ennesima vicenda è la riprova dell’inadeguatezza gestionale dell’Asl che, oltre ai tagli imposti e perpetrati, aggiunge ulteriori disagi agli assistiti, anche quando potrebbero essere tranquillamente evitati. Si conferma il deficit gestionale e di programmazione e la negazione di un diritto, che ormai diventa sistematica a danno degli utenti irpini”.